

EXPO DI HANNOVER

Alla Camera dei Deputati è in discussione il disegno di legge (atto camera 6070), già approvato al Senato, per consentire la partecipazione italiana all'Esposizione universale di Hannover, che si svolgerà dal 1° giugno al 31 ottobre 2000.

Durissima l'opposizione della lega Nord.

Vengono stanziati 37 miliardi per : "...presentare i momenti salienti in cui la ricerca e la cultura dell'Italia si sono poste come punto di riferimento per la cultura mondiale...l'impianto espositivo sarà, in conseguenza, una sintesi dialettica tra elementi del passato, del presente e del futuro, ricompresi in una chiave unitaria, quella di un organico progetto culturale.

Il riferimento sarà la tradizione del Rinascimento italiano..."

Se questa è la funzione dell'EXPO, viene da chiedersi: i numerosi e costosi Istituti italiani di cultura disseminati nel mondo, cosa stanno facendo?

Il Governo propone di spendere ben 37 miliardi per una manifestazione che durerà solo 5 mesi, in un solo punto del mondo, con un numero di visitatori che, nella più ottimistica delle previsioni, non supererà i 3 milioni, ogni contatto costerà circa 200 mila lire.

Le somme parlano da sole.

Il commissario nominato potrà gestire la somma a suo insindacabile giudizio, assegnando, senza gare, senza confronti, progettazioni, appalti, acquisti, consulenze e quant'altro. Potrà operare in deroga alle regole ordinarie, ai criteri di trasparenza e di contabilità pubblica, normalmente posti a tutela dell'interesse generale dei cittadini.

Potrà, in sostanza, scegliersi i suoi amici e far loro guadagnare somme cospicue.

Il curriculum del Commissario nominato, Violenzio Ziantoni, che percepirà una parcella di 758 milioni è quello tipico di un uomo della prima Repubblica, buono per tutte le stagioni e tutti gli incarichi.

"Mastica" di sanità, perchè è stato nominato nell'Istituto superiore di sanità; "mastica" di politiche sull'amministrazione pubblica; "mastica" di problemi del settore agroalimentare; si intende di banche, perchè è stato presidente di banche; all'inizio degli anni novanta è stato anche amministratore della Cirio – Bertolli – De Rica; ha talmente tante competenze da far sorgere il dubbio che, in realtà, non ne abbia alcuna.

Relatore per la maggioranza del provvedimento è l'On. Vincenzo Trantino di Alleanza Nazionale.

All'opposizione solo la Lega Nord !

Ennio Castiglioni

Milano, 21 ottobre 1999